Amid devotion, art and nature, let's explore Biella's Alpine Sanctuaries. Oropa, Graglia, San Giovanni d'Andorno and Madonna della Brughiera do not offer only spirituality and culture, but also hospitality, restaurants, conference halls and exhibition spaces. Feel free to ask as many questions as you like.

THE SANCTUARY OF GRAGLIA

Why is it worth a visit?
It stands in an ambience-rich place surrounded by greenery at the foot of the Biellese Alps and near the Serra, the most impressive moraine in Europe. Don't miss the charming courtyard with two sundials and a magnificent stone burnell (fountain). The library holds valuable texts, including 58 cinquecentine. In the Greek-cross Basilica, observe the octagonal dome decorated by Galliari, the Transit of San Giuseppe by the Cremasque painter Piccinardi and the ex voto donated by the population in 1717 for an escaped plague.
A little history?
In 1616, Father Nicolao Velotti initiated an ambitious project: the creation of the New Jerusalem, that is, a Sacro Monte that was to include as many as 100 chapels between Graglia and the Colle di San Carlo. A start was made by building some chapels and the church of San Carlo. The initial project had to be scaled back for economic reasons but it was decided to build a Sanctuary around the chapel of the Annunciation. The foundation stone was laid in 1659, but the church was not finished until the second half of the 18th century.
To whom is the Graglia Sanctuary dedicated?
To Our Lady of Loreto. In 1617, the Chapel of the Annunciation was built with the same measurements as the Holy House of Nazareth, venerated in the Sanctuary at Loreto in the Marches, Italy. In 1620, a poplar wood statue of Our Lady of Loreto was placed in the chapel, which had been carved in Turin and immediately became an object of great devotion.

THE SANCTUARY OF OROPA

Why is it worth a visit?
It is the most important Marian Sanctuary in the Alps, set in a spectacular mountain environment even though it is only 20 minutes away from the center of Biella. The sacred square and the Old Basilica, where the statue of Our Lady is kept, are rich in spirituality and form the heart of the Sanctuary. In addition to the Old Basilica, don't miss the New Church with its copper dome that can be seen shining from the plain, the gallery of votive offerings, the Sacro Monte, the Museum of Treasures and the Savoy Apartments. Moreover, to finish, taste the Oropa's specialty, polenta concia.
A little history?
The oldest documents, dating back to the 1200s, speak of a sacellum in which the Black Madonna was venerated. This simple mountain stone construction was later incorporated into the Old Basilica, built in the early 17th century for a vow made by the city of Biella during the plague epidemic of 1599. Later, thanks in part to the intervention of the Savoy family and their archi-

Per ulteriori informazioni:

Santuario di Graglia
Via Campiglie 1 – 13895 Graglia
+39 015 442200; +39 345 6432632
info@santuariodigraglia.it
www.santuariodigraglia.it

Santuario di Oropa
Via Santuario di Oropa 480 – 13900 Biella-Oropa (BI)
+39 015 25551200
info@santuariodioropa.it
www.santuariodioropa.it

Santuario di San Giovanni d'Andorno
Fraz. San Giovanni 8 – 13812 Campiglia Cervo
+39 015 60006; +39 349 1019709
info@santuariosangiovanni.it
www.santuariosangiovanni.it

Santuario della Madonna della Brughiera
Via Brughiera 3 – 13835 Valdilana Trivero
+39 335 1632554
info@santuariodellabrughiera.it
www.santuariodellabrughiera.it

ATL Terre dell'Alto Piemonte
Biella Novara Valsesia Vercelli
Piazza Vittorio Veneto 3 - 13900 Biella
+39 015 351128
infobiella@terrealtopiemonte.it
www.atl.biella.it

biellaturismo

TESTI: OLIMPIA MEDICI | PROGETTO GRAFICO: ANDREA DALLA FONTANA
ÉQUIPE ARC-EN-CIEL

IT/EN

BIELLESE: APPUNTI DI VIAGGIO

I Santuari Alpini del Biellese

REGIONE PIEMONTE

TERRE DELL'ALTO PIEMONTE

Tra devozione, arte e natura, andiamo alla scoperta dei Santuari alpini biellesi. Oropa, Graglia, San Giovanni d'Andorno e Madonna della Brughiera non offrono solo spiritualità e cultura, ma anche ospitalità, ristoranti, sale congressi e spazi espositivi. Sentitevi liberi di fare tutte le domande che volete.

IL SANTUARIO DI GRAGLIA

Perché merita una visita?
Sorge in un luogo ricco d'atmosfera e immerso nel verde, ai piedi delle Alpi Biellesi e vicino alla Serra, la più imponente morena d'Europa. Non perdete il suggestivo cortile con due meridiane e un magnifico burnell (fontana) in pietra. La biblioteca conserva testi di grande valore, tra cui 58 cinquecentine. Nella Basilica, a croce greca, osservate la cupola ottagonale decorata da Galliari, Il Transito di San Giuseppe del pittore cremasco Piccinardi e l'ex voto donato dalla popolazione nel 1717 per una scampata pestilenza.
Un po' di storia?
Nel 1616 Don Nicolao Velotti diede vita a un progetto ambizioso: la realizzazione della Novella Gerusalemme, cioè un Sacro Monte che avrebbe dovuto comprendere ben 100 cappelle tra Graglia ed il Colle di San Carlo. Si iniziò costruendo alcune cappelle e la chiesa di San Carlo. Il progetto iniziale dovette essere ridimensionato per motivi economici ma si decise di costruire un Santuario intorno alla cappella dell'Annunciazione. La prima pietra fu posta nel 1659, ma la chiesa fu terminata solo nella seconda metà del Settecento.
A chi è dedicato il Santuario di Graglia?
Alla Madonna di Loreto. Nel 1617 fu costruita la Cappella dell'Annunciazione con le stesse misure della Santa Casa di Nazareth, venerata nel Santuario di Loreto, nelle Marche. Nel 1620 nella cappella fu posta una statua in legno di pioppo della Madonna di Loreto, fatta scolpire a Torino e divenuta subito oggetto di grande devozione.

IL SANTUARIO DI OROPA

Perché merita una visita?
È il più importante Santuario Mariano delle Alpi, inserito in uno spettacolare ambiente montano anche se dista solo 20 minuti dal centro di Biella. Il piazzale sacro e la Basilica Antica, dove è custodita la statua della Madonna, sono ricchi di spiritualità e costituiscono il cuore del Santuario. Oltre alla Basilica Antica, non perdete la Chiesa Nuova con la sua cupola in rame che si vede brillare dalla pianura, la galleria degli ex voto, il Sacro Monte, il Museo dei Tesori e gli Appartamenti dei Savoia. E per finire assaggiate la specialità di Oropa, la polenta concia.
Un po' di storia?
I documenti più antichi, risalenti al 1200, parlano del sacello in cui era venerata la Madonna Nera. Questa semplice costruzione montanara in pietra è stata poi inglobata nella Basilica Antica, costruita a inizio Seicento per un voto fatto dalla città di Biella durante l'epidemia di peste del 1599. In seguito, grazie anche all'intervento dei Savoia e dei loro architetti, è stato realizzato

l'imponente complesso del Santuario, culminato con la costruzione della Basilica Superiore, consacrata nel 1960.

Da dove arriva la Madonna Nera?

Secondo la tradizione un'immagine (che non è l'attuale statua) è stata portata a Oropa nel IV secolo da Sant'Eusebio, il vescovo di Vercelli, per evangelizzare il territorio biellese. Per confermare l'autenticità del culto (la Madonna che si venera ad Oropa è la madre di Gesù di Nazareth) una leggenda fa risalire l'immagine di Sant'Eusebio all'Evangelista San Luca. La statua attuale invece risale al XIII secolo ed è stata realizzata probabilmente da un artista di scuola valdostana. Senz'altro è in legno di cembro. In passato il colore era più chiaro, poi è stato annerito dal fumo delle candele e, probabilmente, in un antico restauro verniciata di nero.

IL SANTUARIO DI SAN GIOVANNI D'ANDORNO

Perché merita una visita?

È uno dei pochissimi Santuari in Italia e in Europa dedicati a San Giovanni Battista. Dal piazzale si ammira una vista spettacolare sui borghi e le foreste della Valle Cervo. Da osservare la facciata in pietra locale e, all'interno, le interessanti opere di artisti locali, in particolare i fratelli Galliari di Andorno.

Dove si trova la statua del Santo?

È custodita nel sacello, una nicchia scavata nella roccia inglobata all'interno del Santuario. Secondo la tradizione, l'acqua che sgorga dalle pareti della grotta è in grado di guarire le malattie della vista. La statua è in legno e risale all'epoca rinascimentale.

Un po' di storia?

La chiesa è stata costruita tra il 1602 e il 1606 e ampliata nel secolo successivo, ma il sacello è più antico. La rettoria e gli altri edifici destinati all'ospitalità risalgono al Settecento, quando San Giovanni è diventato anche sede delle scuole unificate della valle, più tardi trasformate in collegio maschile. Il complesso è stato completato nel corso del Novecento con la costruzione del piazzale e di un salone-palestra.

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA BRUGHIERA

Perché merita una visita?

Si trova in una bellissima zona di collina, tra pascoli e castagneti e offre uno splendido panorama sulla pianura. La chiesa grande, semplice all'esterno, ha un interno ricco ed elaborato con affreschi settecenteschi, una preziosa ancona lignea che incornicia l'Adorazione dei Pastori del pittore cremasco Barbello e diversi ex voto. Dalla fontana in pietra, coeva al Santuario, sgorga un'acqua leggera e digeribile perché povera di sali e di ferro.

Un po' di storia?

Secondo la tradizione, in questo luogo la Madonna apparve a una pastorella sordomuta e le donò l'uso della voce e dell'udito. All'inizio del Cinquecento si decise di costruire una piccola chiesa sul sito del miracolo. I pellegrini erano così numerosi che nel Seicento fu realizzata una nuova chiesa più grande.

Dov'è conservata la statua della Madonna?

La statua, in legno, si trova all'interno della piccola chiesa antica. Osservate il portico affrescato e i simboli della Passione intarsiati nel marmo nero sotto l'altare.

Colpo d'occhio

SECONDO LA TRADIZIONE UN'IMMAGINE (CHE NON È L'ATTUALE STATUA) È STATA PORTATA A OROPA NEL IV SECOLO DA SANT'EUSEBIO, IL VESCOVO DI VERCELLI, PER EVANGELIZZARE IL TERRITORIO BIELLESE
-
ACCORDING TO TRADITION, AN IMAGE (WHICH IS NOT THE CURRENT STATUE) WAS BROUGHT TO OROPA IN THE 4TH CENTURY BY SANT'EUSEBIO, THE BISHOP OF VERCELLI, TO EVANGELIZE THE BIELLA AREA

ALL'ESTERNO DELLA CINTA DEL SANTUARIO SI TROVA UN CAMPANILE ISOLATO, SOPRANNOMINATO IL CAMPANUN. È STATO COSTRUITO NEL 1740 E LA SUA CAMPANA È UNA DELLE PIÙ GRANDI DEL PIEMONTE; PESA CIRCA 17 QUINTALI
-
OUTSIDE THE SANCTUARY'S ENCLOSURE IS AN ISOLATED BELL TOWER, NICKNAMED THE CAMPANUN. IT WAS BUILT IN 1740 AND ITS BELL IS ONE OF THE LARGEST IN PIEDMONT; IT WEIGHS ABOUT 17 QUINTALS

At a glance

NEI PRESSI DEL SANTUARIO DI GRAGLIA SI PUÒ ASCOLTARE IL CELEBRE ECO ENDECASILLABO, CHE RIMANDA BEN 11 SILLABE. È UN FENOMENO RARISSIMO, CHE SI VERIFICA SOLTANTO QUI E NEL GRAN CANYON
-
NEAR GRAGLIA SANCTUARY, ONE CAN HEAR THE FAMOUS HENDECASYLLABIC ECHO, WHICH SENDS BACK AS MANY AS 11 SYLLABLES. IT IS A VERY RARE PHENOMENON, OCCURRING ONLY HERE AND IN THE GRAND CANYON

NELLA NAVATA SINISTRA DEL SANTUARIO SI TROVA UN GRANDE EX VOTO CHE RAFFIGURA LA BATTAGLIA TRA GLI ABITANTI DI MOSSO E TRIVERO PER IL POSSESSO DELLA CHIESA ANTICA, CONCLUSA SENZA MORTI NÉ FERITI GRAZIE ALL'INTERVENTO DELLA VERGINE
-
IN THE LEFT AISLE OF THE SANCTUARY IS A LARGE VOTIVE OFFERING DEPICTING THE BATTLE BETWEEN THE INHABITANTS OF MOSSO AND TRIVERO FOR POSSESSION OF THE OLD CHURCH, WHICH ENDED WITHOUT ANY DEATHS OR INJURIES THANKS TO THE VIRGIN'S INTERVENTION

tects, the impressive Sanctuary complex was built, culminating in the construction of the Upper Basilica, consecrated in 1960.

Where does the Black Madonna come from?

According to tradition, an image (which is not the current statue) was brought to Oropa in the 4th century by Sant'Eusebio, the bishop of Vercelli, to evangelize the Biella area. To confirm the authenticity of the cult (the Madonna who is venerated in Oropa is the mother of Jesus of Nazareth) a legend traces the image of Sant'Eusebio back to the Evangelist San Luca. The current statue, on the other hand, dates back to the 13th century and was probably created by an artist from the Aosta Valley school. It is undoubtedly made of Swiss pine wood. In the past the color was lighter, then it was blackened by candle smoke and probably painted black in an old restoration.

THE SANCTUARY OF SAN GIOVANNI D'ANDORNO

Why is it worth a visit?

It is one of the very few Sanctuaries in Italy and Europe dedicated to San Giovanni Battista. From the forecourt, there is a spectacular view of the villages and forests of the Cervo Valley. Note the local stone facade and, inside, the interesting works by local artists, especially the brothers Galliari of Andorno.

Where is the statue of the Saint kept?

It is kept in a sacellum, a rock-cut niche incorporated within the Sanctuary. According to tradition, the water that gushes from the walls of the cave can heal eye diseases. The statue is made of wood and dates from the Renaissance period.

A little history?

The church was built between 1602 and 1606, and enlarged in the following century, but the sacellum is older. The rectory and other buildings used for hospitality date from the 18th century, when San Giovanni also became the seat of the valley's schools, later converted into a boys' boarding school. The complex was completed during the 20th century with the construction of the square and a hall-gym.

SANCTUARY OF THE MADONNA DELLA BRUGHIERA

Why is it worth a visit?

It is located in a beautiful hillside area, among pastures and chestnut groves opening on a splendid view of the plains. The large church, simple on the outside, has a rich and elaborate interior with 18th-century frescoes, a precious wooden altarpiece framing the Adoration of the Shepherds by the Cremasque painter Barbello and several votive offerings. From the stone fountain, coeval with the Sanctuary flows a light, digestible water because it is low in salts and iron.

A little history?

According to tradition, in this place Our Lady appeared to a deaf-mute shepherdess and gave her the use of voice and hearing. In the early 16th century, it was decided to build a small church on the site of the miracle. Pilgrims were so numerous that a new, larger church was built in the 17th century.

Where is the statue of Our Lady kept?

The statue, made of wood, is located inside the small old church. Observe the frescoed portico and the Passion symbols inlaid in the black marble under the altar.